

COMUNE DI BRANZOLO

Piano paesaggistico

Relazione illustrativa

Il vincolo paesaggistico attualmente vigente è stato approvato con D. P. G. P. del 26 gennaio 1979. Dato che sono ormai trascorsi circa 15 anni dalla rielaborazione del piano e che le disposizioni generali, i criteri di pianificazione e il piano urbanistico comunale sono stati radicalmente modificati, è sembrato necessario rielaborare il piano; con delibera n. 68 del 20 luglio 1993 il consiglio comunale ne ha fatto richiesta, collegandovi una proposta di vincolo nella zona della Pinara bassa.

Efficacia protettiva e valutazione critica sulla efficacia protettiva generale del vecchio piano paesaggistico

Nel piano paesaggistico di Bronzolo i vincoli erano relativamente pochi a causa della sua scarsa ampiezza e dell'esclusione del fondovalle. Le zone che sono state individuate come zone di rispetto all'interno dell'area agricola sono state conservate nella loro forma originaria con esclusione della zona Palestina, dove nel frattempo è stata costruita una zona residenziale risp. istituito un maso. Nel frattempo anche all'interno del paese si è costruito su alcune superfici agricole che comunque nel vecchio piano non erano sottoposte a vincolo.

Si è continuato ad ampliare la cava di porfido. Il rinverdimento o la nuova coltivazione dell'area delle cave dimesse lascia a desiderare e rappresenta un grave danno paesaggistico.

La cava di porfido nella zona Fusine fu indicata nel vecchio piano paesaggistico come bosco; nel frattempo però tale zona fu individuata nel PUC come zona di interesse pubblico (impianto di riciclaggio), e così la zona interessata non può essere indicata come bosco nel piano paesaggistico. Un motivo in più di tutelare in modo efficace il rimanente bosco della Fusine.

Nella presente relazione vengono illustrati i rinnovamenti progettati e le modifiche dei vincoli; per il resto si rimanda alla relazione illustrativa del vecchio piano paesaggistico.

Cartografia

La nuova documentazione cartografica ora disponibile ha permesso di accrescere notevolmente la precisione e con ciò l'univocità.

Confini

Ai sensi delle direttive generali tutte le zone residenziali o produttive, nonché il fondovalle sono escluse dalla tutela generale del paesaggio attuata su tutto il territorio.

Zone di rispetto

La principale modifica al piano paesaggistico riguarda questa categoria di tutela.

Le zone di rispetto che riguardano l'area agricola sono state riconfermate, ad eccezione della zona di rispetto nella zona di Palestina, sopra la strada statale, in quanto nel frattempo vi sono state erette delle costruzioni. A queste zone di rispetto si è aggiunto il cosiddetto Ochsenfeld, un vigneto sul retro del palazzo Thomson, che nel piano regolatore è stato vincolato come verde privato. Tutte queste zone di rispetto sono costituite da vigneti ancora intatti situati a monte della strada statale e che rappresentano un particolare elemento decorativo del paesaggio. Senza dubbio si tratta dei più bei vigneti della bassa Atesina fra quelli situati direttamente lungo la strada statale del Brennero; per questo motivo, per coloro che utilizzano questa importante arteria del traffico essi acquistano una certa importanza che va al di là dell'ambito locale, in quanto sono una testimonianza della tradizione vitivinicola altoatesina. Per questo motivo un eventuale desiderio di modifica di coltivazione, che speriamo non si manifesti, dev' essere autorizzato dal sindaco.

Le aree boschive Fusine e Pinarota e il torrente adiacente, che si trovano nelle immediate vicinanze del paese, rivestono un'importante funzione protettiva e regolatrice e sono insostituibili luoghi ricreativi.

Pinara Alta: Si tratta di un bosco di pini situato sul cono di deiezione del torrente di Aldino e di Petersberg. Questo bosco di pini si è potuto sviluppare perchè i torrenti hanno arricchito di humus il terreno di per sè ghiaioso della zona. Oltre alla già nominata funzione ricreativa, la zona riveste un'importante funzione come possibile ubicazione di una zona di rispetto delle acque. Il rimanente territorio della valle di Petersberg risente già fortemente dell'impatto ecologico della cava di porfido e di ghiaia; almeno la zona boschiva della Pinara Alta deve essere dunque mantenuta nella sua funzione compensativa e quindi vi deve essere bandita qualsiasi attività estrattiva.

Pinarota - aree del torrente: Il boschetto fra l'Ochsenfeld e la zona del torrente Petersberg assolve a importanti compiti ecologici: non si tratta solo di uno dei pochi boschi situati nel fondovalle dell'intera bassa Atesina, ma nel corso del tempo si è trasformato in un bosco ricreativo per gli abitanti di Bronzolo, i quali in una zona delimitata di esso organizzano, con le dovute precauzioni, feste e giochi. Assieme all'area del torrente, che sarebbe opportuno rivalutare mediante misure naturali di ricoltivazione, l'intera zona rappresenta un'oasi situata fra l'area del paese e le monoculture di frutta. Edificare su questo fondo appare irragionevole sotto ogni punto di vista: in primo luogo si svaluterebbe il cuneo verde che s'intende costituire intorno al torrente Petersberg, in secondo luogo una possibile zona edificata verrebbe ad essere assolutamente isolata, in quanto separata dalla zona residenziale chiusa del paese di Bronzolo a causa della presenza di zone verdi private e dell'attuale zona di rispetto di Ochsenfeld.

Area agricola di interesse paesaggistico

L'individuazione come area agricola d'interesse paesaggistico ha come obiettivo quello di tutelare l'area - senza limitarne l'utilizzazione agricola - da un'attività edilizia non equilibrata e non collegata con il settore agricolo. A questo scopo sono sufficienti le disposizioni del piano urbanistico comunale e della legge urbanistica provinciale.

Paesaggio naturale

Il piano paesaggistico individua come bosco le zone che oggi sono interessate dalla cava di porfido, al fine di sottolineare che, una volta terminata l'attività estrattiva, queste zone dovranno - dove è possibile e sensato - essere rimboscate.

Anche le acque pubbliche sono state inserite nel piano paesaggistico, pur trovandosi nel fondovalle. I progetti all'interno della fascia di rispetto di 150 m sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

Le seguenti acque pubbliche sono state registrate a livello cartografico:

Adige
Rio Vallarsa
Rio Monte San Pietro
Rio di Valdagno
Fossa Grande di Bronzolo o Adige vecchio
Fossa del Lago
S. Fontana Fredda

Le acque e i fossati del fondovalle potrebbero costituire la spina dorsale di una misura di restauro paesaggistico, per cui la situazione ecologica del paesaggio monoculturale potrebbe essere notevolmente migliorata.

Monumenti naturali

I monumenti naturali "3 cedri presso il Palais Thomson" e il masso erratico dell'era glaciale sono stati riconfermati. Una vigna domestica individuata come monumento naturale è morta, ma è stata sostituita da una vigna nuova piantata nello stesso luogo.

Luoghi di ritrovamento archeologico

Il luogo di ritrovamento di età romana dell'"Ochsenfeld" adiacente al Palais Thomson, è stato riconfermato. Di nuova individuazione ci sono due luoghi di ritrovamento di età romana nel centro di Bronzolo.

Sentieri lastricati

Il sentiero lastricato carrabile con solchi profondi in parte da 10 a 15 cm, che conduce attraverso il Monte dei giudei per Monte San Pietro, è stato riconfermato. A causa della vicinanza della cava di porfido ne sono state distrutte alcune parti. Due vie lastricate sono di nuova individuazione: quella che dal campo da tennis porta fino all'Obergöller e quella per Aldino.